

Prima fatica di Tiziana Silvestrin, scrittrice mantovana che ci porta a rivivere il periodo aureo della dinastia Gonzaga attraverso una accurata ricostruzione storica condita di mistero ed intrigo come solo quel periodo è riuscito a donarci. 1582, tutto nasce dall'uccisione di James Crichton da parte di Vincenzo Gonzaga colpi di spada. Per far luce sull'accaduto viene incaricato il capitano della guardia Biagio dell'Orso che si ritroverà catapultato tra Venezia e Milano per cercare di ricostruire il passato oscuro di questo scozzese che dal nulla sembrava essere entrato appieno tra le grazie del duca Guglielmo.

Chi era veramente J.Chricton? Cosa ci faceva a Mantova? E come mai la sera della sua morte si trovava nella basilica palatina di S.Barbara? Cosa stava cercando?

Il romanzo storico di T. Silvestrin si dipana a macchia d'olio fino ad abbracciare l'Europa intera fino ad arrivare alla corte di Elisabetta I, regina di Inghilterra, nel pieno di una congiura internazionale che coinvolgerà personaggi insospettabili che hanno fatto parte della Storia con la S maiuscola.

Particolarmente apprezzabile il contrasto tra il protagonista del romanzo B.Dell'Orso, uomo d'azione e poco incline alla diplomazia e il protagonista silenzioso, J.Chricton, presente come un'aura immanente quasi palpabile ma mai veramente concreta in quanto personaggio che vive nei ricordi e nelle esperienze dei personaggi del libro.

Un libro sicuramente da leggere che, da mantovano, ho potuto apprezzare ancora di più per il modo con cui la nostra città è descritta e dipinta come un piccolo gioiello ricco di mistero e di segreti.

*punti di forza* : ottima ambientazione ; mix di storia e fiction ben calibrato ; prosa scorrevole

*punti di debolezza* : un mantovano sicuramente riesce ad apprezzarlo al meglio, un lettore esterno forse no.. ma sicuramente viene invogliato a visitare gli stessi luoghi descritti

**Giorgio Picarone**

